

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

**N. 1173**

## DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori VILLECCO CALIPARI, CASSON, POLITO, RAME, COLOMBO Furio, BRISCA MENAPACE, BOCCIA Maria Luisa, DONATI, RIPAMONTI, TONINI, FISICHELLA, MONGIELLO, BIANCONI, GARRAFFA, PECORARO SCANIO, SALVI, FILIPPI, CARLONI, FERRANTE, TECCE, FAZIO, TIBALDI, VITALI, PAPANIA, MARINI Giulio, PEGORER, MONTINO, POLLASTRI, NIEDDU, VIZZINI, GIAMBRONE, SCALERA, RAMPONI, BARBATO, CAFORIO, ROSSA, NEGRI, DE GREGORIO, SELVA, RUBINATO, MARINO e FORMISANO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 NOVEMBRE 2006

---

Istituzione del «Giorno del Ricordo» dedicato ai civili e ai militari caduti nell’ambito di missioni internazionali

---

ONOREVOLI SENATORI. - Questo disegno di legge nasce dall'esigenza di celebrare la memoria dei cittadini italiani inviati in missione su incarico dello Stato e che nell'adempimento del dovere e per la tutela degli interessi nazionali hanno perso la vita in questi ultimi decenni durante lo svolgimento di missioni all'estero. Presupposto necessario della presente proposta di legge è la constatazione di un cambiamento sostanziale del contesto spaziale di guerra e di strategia militare, dove il concetto stesso di atto eroico e nemico risultano avere significati profondamente diversi rispetto ai primi decenni del Novecento.

Siamo profondamente convinti che nei paesi segnati da guerre, in società dilaniate dai conflitti, i nostri militari e i nostri civili hanno messo la loro professionalità e le loro competenze al servizio delle istituzioni internazionali e della pace.

Celebrare tutti i caduti nelle missioni internazionali significa non dimenticare che sono morti a nome di tutti gli italiani, per conto di tutti gli italiani, al servizio dell'Italia, in nome della Repubblica, al servizio della Repubblica.

Tutti loro, ciascuno a suo modo, hanno saputo dare testimonianza dei valori che accomunano il nostro popolo. Tutti, come ci ricorda il Presidente della Repubblica, sono stati portatori di un «nobile intento di pace».

Il «Giorno del Ricordo» rafforza la memoria di tutti i morti per il Paese, affinché la loro memoria sia per tutti noi memoria condivisa.

In ragione delle premesse che precedono è stata disposta, nell'articolo 1, l'istituzione in tutto il territorio nazionale, del «Giorno del Ricordo» da celebrarsi nella giornata del 2 dicembre di ogni anno, durante la quale si

celebreranno tutti i caduti, civili e militari, impegnati nelle missioni all'estero per conto dello Stato. Si è fatto riferimento a questa data, senza alcun riferimento diretto ad alcun episodio in particolare, proprio per celebrare in maniera unitaria i caduti di tutte le missioni internazionali nelle quali l'Italia è stata impegnata dal 1979 ad oggi.

L'articolo 2 dispone la celebrazione del «Giorno del Ricordo» rinnovando il lutto attraverso l'esposizione a mezz'asta delle bandiere sugli edifici pubblici in tutto il territorio nazionale e lo svolgimento, nelle scuole di ogni ordine e grado, di momenti destinati all'approfondimento dei temi dei diritti inalienabili dell'uomo, contenuti nelle Convenzioni internazionali e nella Costituzione italiana, allo studio e all'analisi dei conflitti che dopo la Seconda Guerra mondiale hanno segnato diversi paesi in molti continenti. La possibilità di approfondire questi temi in una giornata, dedicata alla memoria dei caduti nelle missioni, rappresenta per le giovani generazioni l'occasione di un confronto sulla storia della cooperazione internazionale in Italia, sul significato più autentico del concetto di pace e sulle attività di *peace keeping* e *peace enforcing* nonché sulla conoscenza storico-geografica, economico-sociale ed antropologica dei Paesi più vicini (per esempio della regione balcanica) o più distanti (per esempio del continente africano o della regione mediorientale) dove si sono svolte le missioni internazionali italiane. Con questo articolo si è prevista anche la possibilità di fruire nelle stesse ore di lezione delle testimonianze di personalità esterne che attraverso la loro professionalità, le loro competenze connesse alle missioni o la loro esperienza diretta, possano offrire agli stu-

denti ulteriori spunti di approfondimento e di analisi.

Si auspica un'attività di diffusione anche attraverso gli organi di informazione media-

tica, allo scopo di promuovere e sostenere una cultura della pace e del rispetto dei diritti umani tutelati dalle norme costituzionali e dalle Convenzioni internazionali.

**DISEGNO DI LEGGE**  

---

## Art. 1.

1. La Repubblica italiana riconosce il giorno 2 dicembre «Giorno del ricordo», al fine di celebrare la memoria di tutti i caduti nell'ambito di missioni internazionali, dipendenti da amministrazioni pubbliche sia civili che militari.

## Art. 2.

1. In occasione del «Giorno del ricordo» le amministrazioni pubbliche organizzano cerimonie commemorative e celebrative dei caduti, rinnovando il lutto nazionale con l'esposizione a mezz'asta delle bandiere sugli edifici pubblici di tutto il paese, e favorendo la massima diffusione, attraverso il sistema radiotelevisivo pubblico, degli eventi commemorativi.

2. Nelle scuole di ogni ordine e grado sono previsti momenti di ricordo dei fatti e di riflessione, durante l'orario scolastico, espressamente dedicati all'approfondimento del tema dei diritti inalienabili della dignità umana, con la possibile partecipazione di personalità esterne.